**Spunto da leggere alla fine della celebrazione per la sensibilizzazione alla scelta dell’otto per mille.**

Ogni anno nel mese di maggio si celebra in tutta la Chiesa italiana la giornata di sensibilizzazione alla firma dell’otto per mille alla Chiesa Cattolica.

Questo innovativo strumento nato dalla revisione del concordato del 1984 ha dato ai cittadini italiani la possibilità di scegliere liberamente e gratuitamente a chi assegnare i fondi derivanti dall’otto per mille dell’intero gettito IRPEF.

 Fin da subito si è dimostrato un sistema altamente democratico dove effettivamente si dava la possibilità di fare una scelta libera.

L’otto per mille e le offerte liberali a favore dei sacerdoti diocesani, rappresentano le due vie di sostentamento della chiesa.

 I fondi che la Chiesa riceve vengono impiegati secondo tre finalità precise :

 **la remunerazione dei sacerdoti diocesani**;

le **esigenze del culto e della pastorale;**

le **opere di carità per i poveri in Italia e nei paesi del terzo mondo.**

 I fondi che la Chiesa riceve non vengono trattenuti per se ma vengono ridistribuiti a vantaggio di tutti, in modo particolare attraverso le opere di carità, oppure per la costruzione di nuove chiese o per il loro restauro,ecc. quindi ogni battezzato deve sentirsi orgoglioso di poter corresponsabilmente partecipare attraverso la scelta alla vita reale della Chiesa.

Ma da dove deriva il dovere proprio di tutti i battezzati di sostenere economicamente la Chiesa?

Deriva da una precisa idea che il Concilio Vaticano II ci ha insegnato e consegnato *: “Una Chiesa che è manifestazione concreta del mistero della****comunione****e strumento per la sua crescita, che riconosce a tutti i battezzati che la compongono una vera uguaglianza nella dignità e chiede a ciascuno l’impegno della****corresponsabilità****, da vivere in termini di****solidarietà****non soltanto* ***affettiva*** *ma* ***effettiva****,****partecipando****, secondo la condizione e i compiti propri di ciascuno, all’edificazione storica e concreta della comunità ecclesiale e assumendo con convinzione e con gioia le fatiche e gli oneri che essa comporta” .*

Il sistema di sostegno economico alla Chiesa cattolica è, dunque, sicuramente ricco di valori ( trasparenza, comunione, perequazione,corresponsabilità,solidarietà, partecipazione ) e può contribuire, nel tempo, a coinvolgere la comunità dei fedeli ad una **partecipazione**  attiva e **corresponsabile**.

Si tratta di una sfida permanente capace, però, di educarci ad essere sempre più quella Chiesa “casa accogliente e scuola di comunione” ( Papa Francesco). Una Chiesa nella quale si accantonano piccoli e grandi egoismi, gelosie, provincialismi, e tutti insieme si lavora per la costruzione di una comunità, dove l’opzione per i poveri è la forma speciale di primato nell’esercizio della carità cristiana ,testimoniata da tutta la Tradizione della Chiesa. Una Chiesa libera e aperta alle sfide del presente, mai in difensiva per timore di perdere qualcosa. Una Chiesa che incontrando la gente lungo le sue strade della vita, sra capace di fare proprio il proposito di san Paolo: “Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli, mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno”. (1Cor 9,22)

In fondo alla chiesa troverete dei pieghevoli promozionali per tutti e un contenitore per i moduli ( CU) per la firma delle persone esonerate dalla presentazione delle dichiarazione dei redditi ma che possono, anzi hanno il diritto di poter egualmente fare la propria scelta per la destinazione dell’otto per mille, quindi liberamente chi vuole può prendere tale materiale per farne buon uso.

Grazie per la generosità che ogni anno esprimete scegliendo di destinare l’otto per mille alla Chiesa cattolica.

**Preghiera dei fedeli da leggere domenica 1 maggio giornata di sensibilizzazione alla scelta dell’otto per mille alla chiesa cattolica.**

Oggi si celebra in tutte le parrocchie d’Italia la giornata di sensibilizzazione alla scelta dell’otto per mille alla Chiesa cattolica. Signore fa che attraverso questa scelta ognuno di noi diventi sempre più responsabile e partecipe della vita e missione della Chiesa.

Preghiamo